



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Modugno (BA), li 18/11/2016

Il Responsabile

N. 103 del 18 /11/2016
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio A.I.A.
Tipo materia	<input type="checkbox"/> P.O. F.E.S.R. 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2016/000103

OGGETTO: Daneco Impianti SpA - Revoca Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D. D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 507 del 13/10/2009 e succ. aggiornamenti, nonché della D.D. n. 29 del 02/11/2015 di riesame dell'impianto "transitorio" trattamento e smaltimento rifiuti urbani bacino BA2, Comune di Giovinazzo (BA) - Loc. S. Pietro Pago, ai sensi dell'articolo 29-decies – comma 9 c) del D.Lgs. 152/06 e smi.

L'anno 2016, addì 18 del mese di **Novembre** in Modugno (BA), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «Codice in materia di protezione dei dati personali» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;



VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.17/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 /2012 con cui è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 22 /2014, recante «*Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche*», con la quale il Direttore ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio «Inquinamento e Grandi Impianti» in Ufficio «Autorizzazione Integrata Ambientale» e ad assegnarne le funzioni;

VISTA la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4/2015 con la quale è stato conferito, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico *ad interim* di Dirigente dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;

VISTA la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;

VISTO il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.

VISTA la determinazione n. 33 del 24/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, proroga gli incarichi di direzione dei Servizi, scaduti o in scadenza, sino al 31/01/2017.

inoltre,

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;



VISTO il D.M. 24.4.2008, denominato «Decreto Interministeriale Tariffe»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1388/2006, «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse"»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 482/2007: «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3»;

VISTA la L. n. 241/90: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

VISTA la L.R. Puglia n. 17/2007: «Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale»;

VISTA l'articolo 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 648/2011, «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 672/2016 «... Parziale rettifica della DGR n.648 del 05 aprile 2011»;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1113/2011, «Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR n. 1388 del 19 settembre 2006»;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2010/75/UE «Industrial Emission Directive»;

VISTO il D.lgs. n. 36/03 che costituisce le BAT per quanto riguarda le discariche;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2016 «Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)», in particolare l'art. 10, co. 1, lett. c che sostituisce l'art. 13, co. 4 della L.R. Puglia n. 24/2012;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 507 del 13/10/2009 è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e alle condizioni, prescrizioni, modalità e limiti ivi riportati, per l'impianto "transitorio" di trattamento e smaltimento per rifiuti urbani a servizio del bacino BA/2 - ubicato nel Comune di Giovinazzo Loc. S. Pietro Pago - cod. IPPC 5.3 - 5.4 F. 40, gestito dalla società Daneco Impianti SpA, costituito da:
 - o Discarica I - II e III lotto (con esclusione del soprizzo);
 - o Discarica VI lotto;
 - o Impianto "transitorio" di trattamento meccanico biologico RSU
- con D. D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n.10 del 13 Gennaio 2010, è stata modificata la D.D. 507/2009 limitatamente alle prescrizioni ivi riportate inerenti il termine di realizzazione ed avvio ad esercizio del primo dei tre sublotti del VI lotto di discarica e di presentazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.



- con D. D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 95 del 24 Marzo 2010 del Servizio Ecologia, è stata aggiornata la D.D. n. 507/2009 come modificata dalla D.D. 10/1010, con autorizzazione - tra l'altro - dell'intero allestimento del VI lotto di discarica senza soluzione di continuità e successivo avvio all'esercizio.
- con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2 del 30/06/2011 è stata autorizzata *"la prosecuzione dell'esercizio, senza soluzione di continuità, dell'impianto in agro di Giovinazzo, mediante l'abbancamento dei rifiuti pretrattati negli spazi di raccordo tra il I, II, III ed il VI lotto, osservando tutti i presidi di sicurezza previsti dalla normativa vigente"*.
- con D. D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 318 del 27 dicembre 2011 è stata aggiornata la D.D. 507/2009, come già modifica ed aggiornata, autorizzando il rimodellamento del VI lotto, alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo i tempo e modalità ivi riportati, con *"l'abbancamento di 225.000mc, comprensivo dei volumi già abbancati in ottemperanza a quanto disposto con Ordinanza n.2 del 30.06.2011, mediante rimodellamento dei profili finali del VI lotto di discarica con innalzamento della quota sommitale ed espansione del profilo finale medesimo che è raccordato ai profili del I, II e III lotto, prevedendo di conservare l'indipendenza idraulica da questi ultimi. Il raccordo dei profili finali di chiusura dei lotti I, II e III con il lotto VI, non potrà prescindere da un lieve innalzamento (pari a 1,5m) delle quote finali approvate per l'abbancamento del VI lotto. Per la copertura finale definitiva la società è tenuta ad impiegare compost di qualità o terreno vegetale in sostituzione del rifiuto biostabilizzato maturo (RBM)"*.
- con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 04 del 01/07/2013 è stata autorizzata *"la prosecuzione dell'esercizio senza soluzione di continuità dell'impianto di Giovinazzo, mediante innalzamento della quota del profilo di chiusura finale del lotto VI di discarica sulla scorta degli elaborati tecnici trasmessi dalla Daneco Impianti"* (circa 1 m) ed è stato disposto alla ditta di presentare *"agli Uffici competenti tutta la documentazione necessaria per procedere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso di validità"*.
- con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia Ordinanza n. 09 del 27/12/2013 sono stati prorogati *"tutti gli effetti"* dell'Ordinanza n. 4 del 01/07/2013.
- con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 7 del 27/06/2014 è stato autorizzato per l'impianto di selezione e biostabilizzazione di Giovinazzo *"un incremento della capacità nominale autorizzata in AIA di 150 t/g per un quantitativo complessivo di 400 t/g a cui si farà fronte mediante una riduzione dei tempi del processo di biostabilizzazione che passerà dagli attuali 28 giorni a 14 giorni, adottando le condizioni operative atte a garantire il raggiungimento del miglior risultato possibile"*;
- con Ordinanza n. 62 del 06.11.2014 del Sindaco del Comune di Giovinazzo è stato autorizzato, in attesa dell'espletamento della procedura VIA/AIA, *"lo smaltimento del sottovaglio biostabilizzato, trattato presso gli impianti di Giovinazzo e Bari; lo smaltimento dovrà avvenire mediante sopraelevazione di circa 1,5 - 2 metri delle quote di chiusura dei lotti di discarica I, II e III, al fine di uniformare i relativi profili di chiusura finale a quelli del lotto VI"*.
- con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 14 del 22.12.2014 è stata prorogata l'efficacia dell'Ordinanza n. 7/2014 con la condizione della piena attuazione delle prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia nota prot. 71526 del 22/12/2014.
- con Ordinanza n. 3 del 12.10.2015 del Comune di Giovinazzo è stata revocata l'Ordinanza Sindacale n. 62 del 06.11.2014 con conseguente sospensione degli smaltimenti in discarica.



- con D.D. n.29 del 04.11.2015, a seguito della comunicazione di ARPA Puglia, prot. n. 0024449 del 29/04/2015, con cui è stata data evidenza che *"nell'ambito di attività istituzionalmente richieste dal NOE Bari presso l'impianto transitorio di trattamento rifiuti solidi urbani ubicato nel comune di Giovinazzo, località "San Pietro Pago", gestito dalla società "Daneco Impianti spa" sono emerse criticità connesse all'attuazione delle migliori tecniche disponibili ai fini della tutela ambientale che si ritiene segnalare all'attenzione di codesto Assessorato. ... (omissis) .."*, è stato rilasciato il provvedimento di riesame su parte dell'installazione relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD n. 507 del 13/10/2009 e successivi aggiornamenti per l'impianto "transitorio" di selezione e biostabilizzazione rifiuti urbani bacino BA/2 - Comune di Giovinazzo Loc. S. Pietro Pago - cod. IPPC 5.3", con prescrizioni e tempistiche di ottemperanza delle stesse, finalizzato *"all'urgente adeguamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico alle BAT di settore"*.
- con Atto del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale n. 660 del 10.02.2016, a causa della mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. 29/2015, ritenute non esaustive le motivazioni esposte dal Gestore a giustificazione della propria inadempienza, richiamato l'art. 29 decies del D.Lgs. 152/06 e smi, è stato:
 - sospesa- ai sensi dell'art. 29-decies co. 9 lett. b) del D.lgs. 152/06 e smi- l'attività di conferimento di rifiuti presso l'impianto di selezione e biostabilizzazione per un periodo di 60 giorni e comunque per il tempo necessario a che il Gestore adempisse a tutte le prescrizioni di cui alla DD n. 29/2015;
 - subordinato il riavvio delle attività presso l'impianto di selezione biostabilizzazione, previo preventivo parere da parte di ARPA Puglia, alla compiuta realizzazione di tutte le modifiche impiantistiche di cui alla predetta D.D. 29/2015.
- con nota prot. n. 3542 del 05/09/2016 il Servizio AIA della Regione Puglia, preso atto del verbale di sopralluogo di cui alla nota ARPA Puglia prot. n. 0046637-32 del 29/07/2016, effettuato su richiesta del Servizio Regionale, giusta nota prot. n. 1966 del 04/05/2016, ha invitato il Gestore a portare a compimento gli interventi prescritti.

RILEVATO CHE:

- Il Gestore Daneco Impianti SpA ha prestato a favore della Provincia di Bari:
 - o con polizza n. 16310 della Compagnia City Insurance e relativi appendici, garanzia finanziaria, con decorrenza dal 23/08/2010 al 13/10/2016, relativa all'adempimento degli obblighi derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento D.D. 507 del 13.10.2009, per il *"trattamento e smaltimento rifiuti delle operazioni di gestione operativa comprese le operazioni di chiusura definitiva, sistemazione e recupero del VI lotto presso l'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani del Comune di Giovinazzo ubicato in località san Pietro Pago"*.
 - o con polizza n. 16311 della Compagnia City Insurance e relativi appendici, garanzia finanziaria relativa all'adempimento degli obblighi derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento D.D. 507 del 13.10.2009, per le *"operazioni di post - gestione operativa del VI° lotto dell'area presso l'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani del Comune di Giovinazzo ubicato in località san Pietro Pago"*
 - o con polizza n. 16312 della Compagnia City Insurance e relativi appendici, garanzia finanziaria relativa all'adempimento degli obblighi derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dal provvedimento D.D. 507 del 13.10.2009, per *"l'esercizio delle operazioni di gestione di un impianto di trattamento meccanico biologico nell'area presso l'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani del Comune di Giovinazzo ubicato in località san Pietro Pago"* .
- Con nota prot. n. 3697 del 14/09/2015 dell'allora Ufficio AIA della Regione Puglia, il Gestore Daneco Impianti SpA è stato invitato ad estendere le garanzie finanziarie in termini di validità e di volturare le



stesse a favore della Regione Puglia, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 che ha prorogato di ulteriori anni 5 la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 507/2009 e successive modifiche ed aggiornamenti.

CONSIDERATO CHE:

- Presso il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia è a tutt'oggi pendente il procedimento di VIA-AIA "ID IVA 080 - Daneco Impianti SpA. Modifica sostanziale alla discarica di servizio/soccorso Lotti I, II, III e VI dell'impianto transitorio di trattamento rifiuti non pericolosi sito in Loc. San Pietro Pago - Giovinazzo (BA)", avente ad oggetto la riprofilatura della discarica di servizio/soccorso, lotti I, II, III e VI, ai fini della relativa chiusura ex D.Lgs. 36/2003, a servizio dell'impianto transitorio di trattamento rifiuti urbani, sita in Giovinazzo (BA), Loc. San Pietro Pago.
- In data 17.02.2016 si è svolta Conferenza di Servizi decisoria per il procedimento di cui sopra, giusto verbale prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2189 del 22.02.2016 trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte.
- Con nota prot. AOO_169/1062 del 07.03.2016, il Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia ha ribadito alla società la richiesta di voltura delle garanzie finanziarie, già trasmessa con nota prot. n. AOO_169/3697 del 14.09.2015.
- Con nota prot. n. 108 del 24.03.2016, il Gestore Daneco Impianti SpA ha trasmesso le volture delle garanzie finanziarie in essere - ex art.208, co. 11 lett. g) del D.Lgs. 152/2006, per l'impianto transitorio di trattamento e smaltimento R.S.U di Giovinazzo:
 - o Polizza serie n.16310 - Appendici di rettifica #4 del 10/01/2016 e #5 del 28/01/2016;
 - o Polizza serie n.16311 - Appendici di rettifica #6 del 20/01/2016 e #7 del 28/01/2016;
 - o Polizza serie n.16312 - Appendici di rettifica #2 del 10/01/2016 e #3 del 28/01/2016."
- Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5394 del 02.05.2016, il Servizio VIA e VInCA, attese le determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi del 17.02.2016, giusto verbale prot. n. AOO_089/2189 del 22.02.2016, ed i pareri espressi e confermati da ARPA e Comitato Reg.le VIA, richiamati i disposti di cui all'art.10 bis della L. 241/1990, ha informato la società della conclusione dell'attività istruttoria inerente al procedimento in oggetto ed ha trasmesso il Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/5167 del 26.04.2016, ed il parere ARPA prot. 24210 del 19.04.2016.
- Con nota prot n. AOO_169/2178 del 16.05.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia, facendo seguito e richiamando i contenuti della nota prot. n. AOO_089/ 5394 del 02.05.2016 del Servizio Ecologia, ha invitato il Gestore Daneco Impianti Spa a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni, la documentazione finalizzata a cristallizzare il profilo di chiusura finale di discarica lotti I, II, III e VI, corredata da una descrizione dettagliata delle relative modalità di realizzazione e gestione, nonché il relativo cronoprogramma di realizzazione, nonché l'aggiornamento dei piani di cui al D.Lgs. n. 36/2003.
- Con nota prot n. AOO_169/2325 del 26.05.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia ha informato della presa d'atto della nota IVASS del giorno 20 Aprile 2016 in ordine alla quale "City Insurance S.A. non poteva stipulare nuovi contratti in Italia già dal 2 luglio 2012, sulla base del provvedimento di questo Istituto n. 2988 di divieto di assunzione di nuovi affari in Italia tuttora in vigore (cfr. i comunicati stampa del 2 luglio 2012 e del 3 marzo 2014)" ed ha inviato il Gestore a trasmettere entro e non oltre il termine di 20 giorni idonee garanzie finanziarie. Con la medesima nota ha precisato che "si intendono rettificati i contenuti della nota", avente prot. n. AOO_169/1498 del 04.04.2016.
- Con nota prot n. AOO_169/2571 del 09.06.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia, facendo seguito e richiamando integralmente i contenuti della nota prot. n.AOO_169/2178 del 16/05/2016, ha invitato il



Gestore a trasmettere, entro e non oltre 5 giorni, la documentazione richiamata nella predetta nota, comunicando che in caso di mancato riscontro nei termini predetti, avrebbe provveduto all'adozione di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06 e smi.

- Con nota prot. n. 252/2017/GM del 13.06.2016, il Gestore Daneco Impianti SpA ha fornito riscontro alla nota del Servizio AIA della Regione Puglia prot. n. AOO_169/2178 del 16.05.2016.
- Con nota prot. n. 82/2016 del 20.06.2016, il Gestore Daneco Impianti SpA ha fornito riscontro alle note del Servizio AIA della Regione Puglia prot. n. AOO_169/2365 del 27/05/2016 e n.AOO_169/2480 del 06/06/2016, comunicando di aver *"provveduto ad eseguire ulteriori verifiche, le quali hanno confermato l'idoneità della compagnia assicurativa, fornendo ulteriori dettagli non evidenziati nel comunicato IVASS, ovvero che l'attività di sottoscrizione di nuovi affari non è interrotta, bensì limitata al 75% dei volumi dell'anno 2015, con eccezione al reparto cauzioni-garanzie, per il quale l'assunzione di nuovi rischi è esclusa, confermando, quindi, la validità per le polizze assicurative già emesse. Confermiamo quindi, anche in questa sede, la bontà delle appendici alle polizze originariamente emesse e già inviate con ns. nota prot. 108/16/GM del 24/03/2016 che, prendendo atto della rideterminazione dei termini introdotti dalle modifiche normative successive al provvedimento A.I.A. di cui alla D.D. n. 507 del 13/10/2009, rideterminano gli originari contratti, polizze serie n. 16310, n. 16311 e n. 16312, portando le nuove scadenze al 13/10/2021 e volturando le stesse polizze a favore del nuovo beneficiario, Regione Puglia"*. Con la medesima nota il Gestore ha specificato inoltre:
 - o *che le "polizze presentate fanno tutte riferimento all'atto autorizzativo D.D. 507/2009 (importi garantiti e poi aggiornati a seguito dei sopraggiunti aggiornamenti normativi) – il quale autorizza l'intero impianto transitorio di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani a servizio del bacino BA/2 – e che, relativamente all'osservazione fatta circa l'importo calcolato per i lotti I, II e III, si è più volte chiesto di chiarire la questione in merito ai massimali ed alla durata delle garanzie richieste per i predetti lotti di discarica, senza aver ricevuto, a tutt'oggi, alcuna risposta"*;
 - o *che "le garanzie finanziarie emesse ed inviate sono adeguate alla disciplina nazionale e che si provvederà all'estensione dell'efficacia delle garanzie finanziarie relative alla fase di post-gestione della discarica entro 6 mesi prima della naturale scadenza."*
- Con nota prot. n. AOO_169/2976 del 22.06.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia, per le premesse e le considerazioni ivi riportate, ha richiesto allo IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) *"di conoscere tempestivamente se la predetta compagnia assicuratrice City Insurance SA con sede in Romania possa stipulare le appendici alle polizze a favore della Regione Puglia o se le stesse si configurano come "assunzione di nuovi affari" per cui esiste il divieto dal 02/07/2012."*
- Con nota prot. n. 86/16 del 24.06.2016, la società Daneco Impianti SpA ha fornito riscontro al Servizio AIA della Regione Puglia in riferimento alla nota prot. n. AOO_169/2629 del 13.06.2016, rappresentando:
 - o *"di aver consegnato con nota prot. n. 70/2016 del 19/05/2016, contestata da questo spettabile Servizio relativamente all'iscrizione all'IVASS da parte della compagnia assicuratrice con nota prot. n. 2327 del 26/05/2016, cui ha fatto seguito la nostra nota chiarificatrice prot. n. 77/16 del 09/06/2016"*;
 - o *"per quanto attiene, invece, al rinnovo ed all'adeguamento della polizza relativa alla gestione ed alla post-chiusura, facciamo presente che la polizza n. 45351345 della RAS S.p.A., avente a garanzia tali aspetti, non è stata oggetto di rinnovo in quanto si era in attesa – al fine di definire massimali e quant'altro – del necessario rinnovo dell'A.I.A., il cui procedimento è stato aperto, a seguito di istanza della scrivente acquisita al protocollo del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia con n. 3703 del 02/11/2012, dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con nota prot. n. 2446 del 05/06/2013, ed il cui iter è tutt'ora in corso. Anche per tale aspetto, ricordiamo*



che la scrivente, a seguito dei sopravvenuti aggiornamenti normativi ed alle diverse sentenze della Corte Costituzionale in materia, aveva richiesto agli Enti competenti, senza aver ricevuto riscontro, la convocazione di un tavolo tecnico per le finalità di cui sopra."

- o di aver preso atto delle nuove richieste, e di avere "già dato mandato al broker di definire, con la compagnia assicuratrice, quanto necessario all'ottenimento di polizze adeguate, per la cui emissione si stima occorrono una trentina di giorni".
 - Con nota prot n. AOO_169/2846 del 28.06.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia, in riscontro alla nota del Gestore prot. 82/2006 del 20/06/2006, ha informato di aver "inoltrato una richiesta di chiarimenti indirizzata all'istituto IVASS al fine di acquisire informazioni circa l'abilitazione della compagnia City Insurance CA a poter stipulare le appendici alle polizze in favore della Regione Puglia; tanto al fine di verificare l'efficacia delle stesse. "Pertanto, preso atto dei contenuti della nota prot. n. 82/2016 del 20/06/2016 del Gestore, al fine di procedere alla presa d'atto delle richiamate appendici è necessario acquisire un formale riscontro al quesito di cui in premessa."
 - Con nota prot n. AOO_169/2926 del 01.07.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia, considerate le comunicazioni ricevute da IVASS in riscontro al quesito formulato per le quali "le proroghe delle polizze non sono qualificabili come nuovo contratto; nel caso segnalato, si produrrebbe il mutamento di un elemento contrattuale, quale il termine di durata, che è da considerarsi essenziale in materia assicurativa (rinnovi e proroghe). Ne consegue che, nell'ottica della vigilanza assicurativa, l'impresa sarebbe di fronte a nuovi impegni contrattuali, la cui assunzione è impedita dal provvedimento richiamato", ha invitato il Gestore a:
 - "1. Volturare la polizza n. 16312 relativa all'esercizio delle operazioni di gestione di un impianto di trattamento meccanico biologico nell'area presso l'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani del comune di Giovinazzo almeno quattro mesi prima dalla data di scadenza delle stesse, con soggetti che possano esercitare l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico;
 - 2. Volturare la polizza n. 16310 relativa all'esercizio transitorio per trattamento e smaltimento rifiuti delle operazioni di gestione operativa comprese le operazioni di chiusura definitiva, sistemazione e recupero del VI° lotto presso l'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani del comune di Giovinazzo ubicato in località San Pietro Pago almeno quattro mesi prima dalla data di scadenza delle stesse, con soggetti che possano esercitare l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico."
- Con la medesima nota, ha informato il Gestore, in merito al quesito posto relativamente all'importo calcolato per i lotti I, II, III, che "nel ribadire i termini della sentenza n. 67/2014 della Corte costituzionale ed in assenza di una normativa di riferimento, si può far riferimento alla bozza di decreto interministeriale di cui alla nota MATTM prot. n. 20553 del 25.07.2014".
- Con nota prot n. AOO_169/3197 del 21.07.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia ha:
 - o diffidato il Gestore a presentare entro e non oltre 15 giorni, idonee garanzie finanziarie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2003 con le modalità già rappresentate con nota AOO_169/2926 del 01.07.2016;
 - o relativamente alla voltura e all'estensione della validità delle polizze nn. 16312 e 16310 ha invitato il Gestore a trasmettere le garanzie richieste entro e non oltre il 30 Settembre 2016, comunicando la disponibilità "per il ritiro delle polizze originali depositate";
 - o evidenziato che, "le integrazioni trasmesse dal Gestore con nota prot. n. 252/2016/GM del 13/06/2016 risultano lacunose; ovvero non sono dettagliati i tempi per la realizzazione con terreno vegetale e/o compost per il completamento delle operazioni di chiusura della discarica e dei tempi di realizzazione della strato di regolarizzazione dei lotti I - II - III - VI. È necessario che, per la definizione del procedimento di cui in oggetto, vengano fornite indicazioni in merito



all'approvvigionamento di tale materiale e le opportune caratterizzazioni prima del deposito in discarica. Si invita il Gestore ad integrare quanto richiesto entro e non oltre 15 giorni dalla presente".

- Con nota prot. n. 324/2016/FM del 21.07.2016, il Gestore ha fornito riscontro alla nota prot. del Servizio AIA n. AOO_169/2926 del 01.07.2016, contestando le determinazioni ivi riportate in merito alla non accettazione delle estensioni della polizza emessa dalla compagnia City Insurance SA e richiedendo la restituzione degli originali delle appendici medesime e *"formale svincolo di tale Compagnia dalle stesse e dagli impegni in esse contenuti"*. Con la medesima nota, al fine di *"procurare nuove garanzie"* ha richiesto di *"concedere termine fino al 30 settembre 2016 per fornire le garanzie richieste, tenendo in considerazione anche il fatto che quelle originarie avranno, comunque, validità fino al giorno 13.10.2016"*.
- Con nota prot. n. 10822 del 26.09.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia ha diffidato il Gestore Daneco Impianti SpA:
 - o *"presentare entro 15 giorni dalla presente il calcolo degli importi delle garanzie finanziarie relative ai lotti I°, II° e III° di discarica, facendo riferimento alla bozza di decreto interministeriale recante "determinazione dei requisiti delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti" di cui alla nota MATTM prot. n. 20553 del 25/07/2014;*
 - o *voltura ed estendere la validità delle polizze nn. 16312 (impianto TMB) e 16310 (realizzazione ed esercizio della discarica VI° lotto) con scadenza prevista il 13/10/2016, entro e non oltre il 30 Settembre 2016;*
 - o *presentare, con riferimento alla polizza n. 16311 (post-gestione della discarica VI° lotto) idonee garanzie finanziarie facendo riferimento alla bozza di decreto interministeriale recante "determinazione dei requisiti delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti" di cui alla nota MATTM prot. n. 20553 del 25/07/2014.*
- Con nota prot n. AOO_169/11022 del 30.09.2016, il Servizio AIA della Regione Puglia ha sollecitato il Gestore a fornire riscontro alla precedente nota prot. n.AOO_169/3197 del 21.07.2016, trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre 10 giorni.

EVINDENZIATO CHE:

- ai sensi dell'art.9 co.1 lett.d) del D.Lgs. 36/2003, *"Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una discarica devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: il richiedente abbia prestato le garanzie finanziarie o altre equivalenti, ai sensi dell'art. 14"*;
- ai sensi dell'art. 9 co.2 del D.Lgs. 36/2003, *"prima dell'inizio delle operazione di smaltimento di una nuova discarica, l'autorità competente verifica che la discarica soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione medesima"*;
- ai sensi dell'art.10 co.3 del D.Lgs. 36/2003, *"L'autorizzazione all'esercizio della discarica è rilasciata solo dopo l'accettazione da parte della Regione delle garanzie finanziarie di cui all'art.14"*;
- ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 36/2003, l'efficacia della autorizzazione - sia in caso di nuove autorizzazioni sia in caso di modifiche a quelle già in essere - è subordinata alla presentazione di idonee garanzie finanziarie o di appendici a quelle già rilasciate nonché alla accettazione di queste da parte dell'autorità competente AIA;
- l'esercizio della discarica è avvenuto in deroga all'Autorizzazione Integrata Ambientale e successive modifiche ed integrazioni, nonché in deroga alle norme nazionali regolatrici della materia, in forza delle Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 2 del 30/06/2011, n. 04 del 01/07/2013, n. 09 del 27/12/2013 e del Sindaco del Comune di Giovinazzo n. 62 del 06.11.2014.



- la società avrebbe già dovuto ottemperare al dovuto e necessario adeguamento delle garanzie finanziarie.

PRESO ATTO:

- Che i conferimenti in discarica (lotti I, II, III e VI) sono sospesi dal 12.01.2015, data in cui è stata revocata l'Ordinanza del Comune di Giovinazzo n. 62 del 06.11.2014;
- che l'autorizzazione per l'impianto di selezione e biostabilizzazione (impianto TMB) è già sospesa a seguito del provvedimento di diffida e sospensione di cui alla nota prot. n. 660 del 10/02/2016 del Servizio AIA;
- dell'assenza di riscontro da parte del Gestore Daneco Impianti SpA ai predetti adempimenti, ad onta delle note di sollecito e di diffida come sopra riportate;
- che il Gestore Daneco Impianti SpA non ha ottemperato alle diffide per la mancata presentazione di idonee garanzie finanziarie ex art. 14 del D.lgs. 36/2003 e art. 208 del D.lgs. n. 152 e pertanto alla data odierna l'impianto è sprovvisto di idonee garanzie finanziarie;
- di quanto emerge dal verbale di sequestro relativo all'area di discarica lotti I, II, III e VI, convalidato con Decreto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari del 23.04.2016, acquisito per le vie brevi in data 14.11.2016.

RICHIAMATI:

- l'art. 29-decies co.9 del Decreto Legislativo 152/06 e smi: *"In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordicesime, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:*
 - a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;*
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;*
 - c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;*
 - d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione*
- l'art. 29-quattordicesime del Decreto Legislativo 152/06, che disciplina l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza.
- l'art. 21-quinquies della l. n. 241/1990 e smi.

RITENUTO che, per tutto quanto sopra riportato, si sia concretizzata la piena inosservanza delle prescrizioni autorizzazione rilasciate con D.D. 507/2009 e successivi aggiornamenti, modifiche e riesami, e pertanto trovi applicazione l'art. 29 - decies co.9 lett.c).



Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- **di revocare**, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 29 - decies co.9, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Gestore DANECO Impianti s.p.a. con Determina Dirigenziale n. 507 del 13/10/2009 e successivi aggiornamenti e riesami, relativamente all'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti urbani bacino BA2 sito in agro di Giovinazzo (BA) alla località "San Pietro Pago ", fatto salve le prescrizioni e condizioni di cui all'allegato tecnico relative alla chiusura e post-gestione;
- **di disporre**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-decies co. 9 lettera c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003, che il Gestore DANECO Impianti s.p.a. avvii immediatamente la procedura di chiusura e post-gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento così come previsto, prescritto ed autorizzato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (A.I.A.) nell'allegato tecnico di cui al punto precedente, provvedendo sin da subito:
 1. a realizzare la copertura provvisoria della discarica, come ivi stabilito;
 2. a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
 3. a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;
 4. a garantire la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza. Il sistema dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas comprensiva di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico o di impossibilità di recupero energetico;
 5. al puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti urbani nonché dell'annesso impianto di trattamento così come stabilito nel sopra richiamato allegato tecnico nonché dai rispettivi piani applicabili, approvati ai sensi del D.lgs 36/2003;
 6. a produrre le dovute idonee garanzie finanziarie a copertura delle fasi di chiusura e post gestione dell'impianto.



- di disporre che il Gestore, al fine della chiusura della discarica lotti I, II, III e VI ed al fine assicurare il corretto deflusso delle acque meteoriche e garantire un'ottimale conduzione delle attività di post gestione, provveda - ove necessario - alla riprofilatura della stessa in accordo con le risultanze istruttorie del procedimento IDVIA 080, cristallizzate nel verbale della conferenza di Servizi prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2189 del 22.02.2016 (allegata alla presente per farne parte integrante), previa presentazione alla Autorità competente di un Piano di utilizzo volto a individuare tecnicamente quanto di seguito descritto:
 - o quantitativo/volumetrie necessarie a riprofilare il corpo discarica;
 - o provenienza del materiale che si prevede di utilizzare (terreno vegetale e/o compost fuori specifica);
 - o quantitativo/volumetrie che si prevede di abbancare giornalmente;
 - o piano di caratterizzazione (numero e modalità di campionamento; parametri da determinare);
 - o modalità di gestione e di abbancamento del materiale che si prevede di utilizzare (collocazione e dura dei depositi – collocazione definitiva).nonché previa ispezione dell'Autorità di Controllo.
- di disporre che il Gestore dovrà concordare con l'Autorità Competente e l'Autorità di controllo i tempi e i metodi al fine di verificare i cedimenti, ovvero il Gestore, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ultimazione dei lavori per la realizzazione della copertura provvisoria, dovrà elaborare e trasmettere all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo un sistema di monitoraggio per la determinazione degli assestamenti e delle condizioni di stabilità meccanica definite dal progetto e tali da garantire l'integrità nel tempo della copertura stessa. Tuttavia la stabilità meccanica accettabile è raggiunta quando il cedimento differenziale non eccede i valori ammissibili definiti in progetto per il pacchetto. A tal riguardo, metodi, tempi e verticali di controllo dovranno essere concordati con l'Autorità competente per il controllo.
- di disporre che il Gestore dovrà garantire il rispetto e l'osservanza di quanto stabilito nel Piano di Ripristino Ambientale, Piano di Gestione Post-Operativa, Piano di Sorveglianza e Controllo e il Piano di ripristino di cui al Dgs. n. 36/2003;
- di riservarsi ogni ulteriore provvedimento da adottarsi quale conseguenza annessa e connessa alle inottemperanze sopra rilevate, ivi compreso le determinazioni di cui all'articolo 29/quattordices del D.lgs. 152/2006.
- di individuare, ai sensi della Legge Regionale 17/07 e s.m.i, in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale, la Città Metropolitana di Bari quale Autorità Competente al rilascio di provvedimenti settoriali e/o di ogni altro eventuale successivo titolo autorizzativo nei confronti della Società Daneco Impianti s.p.a. necessario a garantire la tutela ambientale.
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.
- di notificare a mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Gestore "Daneco Impianti S.p.A" con sede legale In Via Sardegna 38 – 00187 ROMA
- Di trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai sottoelencati destinatari:
 - o Comune di Giovinazzo;
 - o Città Metropolitana di Bari;ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Bari;
 - o ASL Competente per il Territorio;
 - o Agenzia per il Servizio di gestione del Ciclo dei Rifiuti;
 - o Assessore alla Qualità dell'Ambiente
 - o Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;



- Sezioni/Servizi Regionali
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica;
 - Servizio VIA/VincA;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente del Servizio
dott. Giuseppe Maestri

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO**

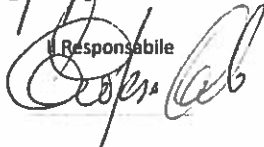
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 14 facciate, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 7 facciate, per un totale di 21 (ventuno) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio AIA via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal

18/11/2016.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 20c.3 del DPGR n. 443 del 31/07/2015 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il presente atto originale, composto da complessive n. 11 (undici) facciate è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA).
Modugno (BA) <u>18/11/2016</u>
Il Responsabile 

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 18/11/2016 fino al _____.

Il funzionario addetto alla pubblicazione

sig. Carlo Tedesco

la P.O. AA.GG.

sig. Mario Mastrangelo



VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 17/02/2016

DANECO IMPIANTI S.p.A.

Autorizzazione modifica sostanziale Impianto trattamento rifiuti no pericolosi

Procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.b della L.R. 11/2001 e smi e dall'art.10.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-AIA)

Progetto: ID IVA 0080: Modifica alla discarica di servizio/soccorso Lotti I, II, III e VI dell'Impianto transitorio di trattamento rifiuti non pericolosi-Loc. San Pietro Pago - Giovinazzo (BA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III p.to p)
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A p.to All. 2.A p.to A.2.j
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - p.to 5.3 lettere a).1 e a).2, p.to 5.4

Autorità Comp. Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis) dell'art. 10 della L.R. 17/2007, così come aggiunto dalla L.R. 40/2007

Proponente: Daneco Impianti S.p.A., sede legale via Sardegna 38 – 00187 Roma

Sede Riunione: Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari

Il giorno 17 febbraio 2016 alle ore 10:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata ai sensi dell'art.14 comma 2 della L. 241/1990 e s.s.mm.ii. con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_17287 del 10.12.2015 e successive note prot. n. AOO_089_762 del 22.01.2016 e n. AOO_089_1474 del 08.02.2016.

Presiede la Conferenza il dirigente a.i. della Sezione Ecologia ing. Giuseppe Tedeschi e svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L. Tornese, funzionario istruttore del Servizio VIA e Vinca della Sezione Ecologia della Regione Puglia.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante in rappresentanza deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentanti della società, come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza rappresentando che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni nonché le scansioni procedurali compendiate nel verbale della CdS del 18/12/2015, giusta nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_17287 del 22.12.2015, sono da intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente verbale. Di seguito una sintesi delle determinazioni assunte in sede di CdS del 18.12.2015:

- la società ha dichiarato che l'argilla impiegata per i lotti I, II e VI di discarica è la medesima del lotto 3, per il quale il test di permeabilità ha rilevato un coefficiente di permeabilità effettivo pari a 10^{-9} cm/s, ovvero due ordini di grandezza inferiori rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003, (pari a 10^{-9} m/s);



- la società ha dichiarato che la distribuzione delle reti di captazione del biogas e di gestione del percolato, come rappresentate nella documentazione progettuale trasmessa, sono idonee alla corretta gestione dei flussi previsti con l'ulteriore abbancamento necessario all'uniformità dei profili di chiusura;
- con riferimento alla riprofilatura è stato evidenziato che, sebbene sia previsto un ulteriore abbancamento di rifiuti per ottenere l'uniformità dei profili, lo stesso si differenzia dal soprizzo di prima istanza essendo previsto solo l'impiego di rifiuto biostabilizzato, ovvero RBM e/o RBD;
- con riferimento alla viabilità provvisoria impiegata per il raggiungimento degli impianti, realizzata in ottemperanza all'Ordinanza del Sindaco del Comune di Giovinazzo n.48 del 28/08/2013, il Comune dichiara che la stessa deve ritenersi provvisoria. E' stato evidenziato, altresì, che l'approvazione della viabilità di accesso all'impianto, non essendo ricompresa all'interno della perimetrazione dello stesso, esula dalle competenze di autorizzazione AIA;
- la società trasmetterà entro il 15.01.2016 la seguente documentazione:
 - o test di cessione aggiornato del rifiuto codice CER 10.09.03, ai fini dell'adempimento dei disposti di cui l'art.9 co.3 del D.M. 05.02.1998;
 - o elaborati delle verifiche di stabilità redatti a timbro e firma di un professionista senior abilitato;
 - o elaborato tecnico in cui sarà puntualmente indicata la volumetria ed il tonnellaggio di ciascun codice CER da abbancarsi per l'ottenimento dell'uniformità dei profili dei lotti e la chiusura del corpo discarica lotti I, II, III e VI;
 - o un cronoprogramma che dia evidenza dei tempi necessari per la chiusura finale di discarica;
 - o descrizione dettagliata delle modalità di gestione del codice CER 10.09.03 e delle fasi di realizzazione dello strato di regolarizzazione e del pacchetto di chiusura;
 - o evidenza delle motivazioni alla base della dichiarata impossibilità/difficoltà di chiudere e post gestire la discarica con gli attuali profili dei lotti;
 - o riscontro alla nota ARPAProt. n. 74290 del 18/12/2015.
- ARPA, al fine di permettere agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di esprimere il proprio parere definitivo sulla possibilità della permanenza dei rifiuti abbancati in soprizzo in forza delle Ordinanze emesse, nonché in merito alla modifica dei profili dei lotti I, II, III per l'ottenimento dell'uniformità degli stessi con il lotto VI, è invitata a trasmettere, entro la data della prossima Conferenza di Servizi:
 - o il rapporto di ispezione eseguito sull'impianto, che dia evidenza dell'idoneità delle reti di percolato e di biogas;
 - o i dati aggiornati del monitoraggio ambientale relativo alla qualità dell'aria e dell'acqua;
 - o evidenza del superamento delle criticità che hanno portato alla formulazione del parere negativo espresso.

Il Presidente della Conferenza ripercorre le scansioni procedurali acquisite a valle della CdS del 18/12/2015.

Con nota prot. n. 28 del 19.01.2016, la Società ha trasmesso la seguente documentazione:

- Verbale di prelievo del rifiuto, avente codice C.E.R. 10.09.03, presente nel cantiere del costruendo "V lotto" di discarica, finalizzato all'aggiornamento del test di cessione.



- Elaborati delle verifiche di stabilità, contenute nel documento "Relazione tecnica generale - Appendice 3 - Allegato: Verifiche di stabilità" dell'ottobre 2015 trasmesso con nostra nota prot. n. 425/2015/GM del 05/11/2015, redatti a timbro e firma di un ingegnere senior abilitato.
- Elaborato tecnico "Relazione tecnica - Realizzazione della risagomatura dei lotti I-II-III e dello strato di regolarizzazione dei lotti I-II-III-VI" contenente:
 - o l'indicazione della volumetria e del tonnellaggio di ciascun codice C.E.R. da abbancarsi per l'ottenimento dell'uniformità dei profili dei lotti e la chiusura complessiva del corpo discarica lotti I, II, III e VI;
 - o il crono - programma dei lavori necessari per la chiusura finale della discarica lotti I, II, III e VI;
 - o la descrizione delle modalità di gestione del codice CER 10.09.03 e delle fasi di realizzazione dello strato di regolarizzazione e del pacchetto di chiusura finale;
 - o le motivazioni alla base della impossibilità/difficoltà di chiudere e post gestire la discarica con gli attuali profili dei lotti I, II e III;
 - o il riscontro alla nota prot. n. 74290 del 18/12/2015 dell'ARPA Puglia.
- Elaborato "Comparazione degli scenari per la regolarizzazione del profilo dei lotti I, II, III e VI della discarica Daneco Impianti Spa ubicata in località S. Pietro Pago nel Comune di Giovinazzo (BA)", contenente l'analisi di rischio sito-specifica finalizzata alla valutazione della misura dell'incremento del rischio e dell'impatto ambientale attesi sulle diverse componenti ambientali e dell'eventuale rischio sanitario, conseguenti all'utilizzo di R.B.D. e/o C.E.R. 10.09.03, per la risagomatura dei lotti I, II e III della discarica fino alle quote del lotto VI.

Con nota prot. n. AOO_089_762 del 22.01.2016, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, essendo stato disatteso il cronoprogramma dei lavori della CdS condiviso in sede di CdS del 18.12.2016, al fine di rendere efficaci i lavori della Conferenza di Servizi decisoria e dal fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, ha rinviato la data della CdS fissata per il giorno 26.01.2016 al giorno 10/02/2016.

Con nota prot. n.41 del 02.02.2016, la società ha trasmesso il "Rapporto di prova relativo al test di cessione effettuato, secondo quanto previsto dall'art.9 co.3 del D.M. 05.02.1998, sul rifiuto avente codice CER 10.09.03, presente nel cantiere di allestimento del Lotto V di discarica".

Con nota prot. n.AOO_089_1474 del 08.02.2016, il Servizio VIA e VinCA ha posticipato la data della CdS decisoria, fissata per il 10.02.2016, al giorno 17.02.2016, invitando:

- la società a trasmettere, entro 5 giorni dal ricevimento della nota, il seguente elaborato grafico:
 - o planimetria e sezioni del profilo finale proposto per l'intero corpo discarica, comprensivo del pacchetto di chiusura definitivo.
- ARPA, al fine di permettere agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di esprimere il proprio parere definitivo sulla possibilità della permanenza dei rifiuti abbancati in sopralzo in forza delle Ordinanze emesse, nonché in merito alla modifica dei profili dei lotti I, II, III per l'ottenimento dell'uniformità degli stessi con il lotto VI, a trasmettere almeno 5 giorni prima della data della prossima Conferenza di Servizi:
 - o il rapporto di ispezione eseguito sull'impianto, che dia evidenza dell'idoneità delle reti di percolato e di biogas;
 - o i dati aggiornati del monitoraggio ambientale relativo alla qualità dell'aria e dell'acqua;



- o evidenza del superamento delle criticità che hanno portato alla formulazione del parere negativo espresso.
- gli Enti ed Amministrazioni in indirizzo, ad esprimere il proprio parere motivato in maniera esplicita:
 - o in merito all'abbancamento di rifiuto 19.05.01 per l'innalzamento delle quote dello strato di regolarizzazione al fine della riprofilatura ed uniformità del corpo discarica costituito dai lotti I, II, III e VI;
 - o in merito all'impiego - nello strato di regolarizzazione - del rifiuto CER 10.09.03, conformemente alle disposizioni di cui al DM 05.02.1998 (All.1 Suballegato 1 p.to 4 par. 4.4 lett. g);
 - o con riferimento allo stato attuale, il cui profilo odierno è stato determinato da Ordinanze, in merito all'opportunità che i rifiuti ivi abbancati siano lasciati o al contrario debbano essere rimossi.

Con nota prot. n. 58 del 12.02.2016, la società ha trasmesso l'elaborato grafico D.6 "Proposta di risagomatura - Profilo chiusura rifiuto oggetto di istanza e capping sull'intero corpo di discarica", contenente la planimetria e le sezioni del profilo finale proposto per l'intero corpo discarica, comprensivo del pacchetto di chiusura definitivo.

Con nota prot. n. PG0019099 del 10.02.2016, allegata al presente verbale per farne parte integrante (all.1), la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente ha trasmesso il parere del comitato tecnico provinciale ex art.5 L.R. n. 30/86 approvato nella riunione del 8.02.2016, nelle cui conclusioni si legge: "il Comitato Tecnico Rifiuti, constatato che gli elementi documentali oggetto di valutazione, nonostante le integrazioni prodotte dalla proponente, non si sono rivelati differenti da quelli già esaminati dagli Enti coinvolti nel medesimo procedimento, ritiene di confermare i contenuti dei pareri rilasciati dagli enti stessi. Pertanto si esprime parere sfavorevole per l'opera proposta."

Con nota prot. n. 9436 del 12.02.2016, indirizzata alla Sezione Ecologia - Servizio VIA e Vinca, l'ARPA - DAP BA ha informato "in relazione alla prossima Conferenza di Servizi convocata per il giorno 17.02.2016, di reputare necessario acquisire le seguenti informazioni:

- la Ditta Daneco Impianti sostiene, sulla base di rapporti di prova in suo possesso, che l'argilla impiegata per i lotti I, II e III ha caratteristiche di permeabilità coerenti con le previsioni del D.Lgs. 36/2003. Si chiede di conoscere se codesto Ufficio abbia motivo di dubitare sulla attendibilità di quanto diversamente riportato nei Certificati di Collaudo.
- Si chiede di conoscere se vi sono stati provvedimenti che abbiano autorizzato per i lotti di discarica I, II e III un profilo di chiusura diverso da quello previsto dall'Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n.57 del 31.07.2007.
- Atteso che la Documentazione progettuale a supporto dell'Ordinanza di autorizzazione al soprizzo del VI lotto, partendo dal presupposto che lo strato di copertura provvisorio dei lotti I, II e III risultava ben livellato, già prevedeva la copertura definitiva dell'intera discarica (lotto I, II, III e VI) con la realizzazione di un unico profilo, si chiede di conoscere quali sono le subentrate esigenze per le quali viene proposta una nuova soluzione che prevede l'utilizzo di ulteriori 43.000 tonnellate di RBD per la risagomatura dei lotti I, II e III."

Il presidente evidenzia che la risposta agli ultimi due quesiti di ARPA è riportata nel verbale della CdS del 18.12.2016, nel quale sono compendiate le scansioni procedurali e le Ordinanze che hanno



portato all'attuale profilo di abbancamento dei rifiuti. In particolare viene richiamata l'Ordinanza n.4/2013 e successive proroghe che ha autorizzato il soprizzo del VI lotto.

Il presidente non può che evidenziare che nonostante i solleciti rivolti ad ARPA per ottenere le informazioni come ad ultimo ribadite nella nota AOO_089_1474 del 08.02.2016, l'Agenzia non ha fornito quanto richiesto.

A proposito il Servizio AIA rappresenta di aver trasmesso il 5 febbraio 2016, nota prot. n. AOO_169_598 del 05/02/2016, con cui è stato richiesto che ARPA provveda ad effettuare un sopralluogo in merito alla rispondenza della gestione dell'impianto e relativa scarica di servizio / soccorso con le AIA vigenti e coerenza con le Ordinanze.

Con nota prot. n. 60 del 15.02.2016, la società ha trasmesso la documentazione "Caratterizzazione geoelettrica del corpo scarica", relativo ad un'indagine geofisica eseguita dalla GEOTEK PLUS S.r.l. di Bari al fine di caratterizzare i pacchetti impermeabilizzanti di fondo dei lotti I-II e del lotto III e comparare le caratteristiche del primo con quelle del secondo: *" dai risultati dell'interpretazione delle modellazioni e delle elettrostratigrafie eseguita dal prof. geol. Alessandro Reina, docente di Geologia territoriale al Politecnico di Bari, il primo strato resistivo (pacchetto impermeabilizzante di fondo), posto alla base del corpo conduttivo (scarica) e ben riconoscibile nei due stendimenti geoelettrici, risulta confrontabile ed equivalente, per le caratteristiche di resistività elettrica, nei due profili E1 (lotti I-II) ed E2 (lotto III). Ciò conferma, indirettamente, quanto più volte dichiarato dalla Daneco Impianti nel corso dell'iter amministrativo in oggetto, ovvero che l'argilla impiegata per il pacchetto impermeabilizzante di fondo dei lotti I-II è la medesima di quella del lotto III, per la quale le evidenze di laboratorio (test di permeabilità) hanno dimostrato la sua piena rispondenza ai requisiti previsti dal D.Lgs 36/2003".*

Con nota prot. n. AOO_089_1855 del 16.02.2016, il Servizio VIA e VinCA ha invitato la Città Metropolitana di Bari a chiarire se il parere trasmesso con nota prot. n. PG0019099 del 10.02.2016, sia da considerarsi quale parere espresso dall'Amministrazione Città Metropolitana di Bari nell'ambito del procedimento in oggetto ai sensi dell'art.25 co.3 del D.Lgs. 52/2006 e dell'art.14 - quater della L.241/1990.

A tal proposito la Conferenza chiede che la Città Metropolitana di Bari precisare le motivazioni alla base del parere trasmesso, atteso che la L.241/90 dispone che il parere negativo deve essere congruamente motivato e che deve indicare le modalità per superare il dissenso.

Con nota prot. n. 10025 del 16.02.2016, allegata al presente verbale per farne parte integrante (all.2), ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio. Con riferimento alle note ARPA ivi richiamate, il Servizio VIA e VinCA, autorità competente al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, rappresenta che le stesse non risultano trasmesse alla Sezione Ecologia. Per cui ARPA è invitata a trasmettere dette note, se ritenute esaustive delle richieste avanzate ai fini della conclusione del procedimento.

Nella seduta del 16.02.2016, il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089_1942 del 16.02.2015, allegato al presente verbale per farne parte integrante (all.3), in merito ai tre punti all'ordine del giorno della Conferenza di Servizi odierna.

ASL sulla questione dei rifiuti già abbancati, comparando il rischio legato alla movimentazione di questi rispetto a quello legato alla permanenza degli stessi sul corpo di scarica, prendendo atto della documentazione trasmessa dalla società in merito all'analisi di rischio, dal punto di vista sanitario, esprime parere favorevole alla loro permanenza sul corpo di scarica, subordinato però al parere di ARPA in merito.

Per ciò che attiene gli altri punti all'ordine del giorno, si rimette alle decisioni dell'organo tecnico.



La Conferenza di Servizi, preso atto dei pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel corso del procedimento, alla luce delle scansioni procedurali e delle determinazioni sino a qui espresse, considerati i lavori delle CdS svolte, conviene quanto di seguito:

- o in merito all'abbancamento di rifiuto CER 19.05.01 per l'innalzamento delle quote dello strato di regolarizzazione al fine della riprofilatura ed uniformità del corpo discarica costituito dai lotti I, II, III e VI, di esprimere parere di compatibilità ambientale negativo;
- o in merito all'impiego - nello strato di regolarizzazione - del rifiuto CER 10.09.03, conformemente alle disposizioni di cui al DM 05.02.1998 (All.1 Suballegato 1 p.to 4 par. 4.4 lett. g), di esprimere parere di compatibilità ambientale negativo;
- o con riferimento allo stato attuale, il cui profilo odierno è stato determinato da Ordinanze, in merito all'opportunità che i rifiuti ivi abbancati siano lasciati o al contrario debbano essere rimossi: considerato che la movimentazione di questi genererebbe maggiori criticità ambientali rispetto alla permanenza in sito degli stessi, parere di compatibilità ambientale positivo alla permanenza dei rifiuti abbancati sul corpo di discarica così come da profilo di abbancamento ad oggi cristallizzato dalla documentazione integrativa in atti, fatta salva la verifica dello stato dei luoghi da parte di ARPA Puglia.

La Conferenza di Servizi nella seduta odierna, conviene altresì sulla necessità che il corpo di discarica, così come anche prescritto nella D.D. dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianto del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 318 del 10.06.2011, abbia un profilo di chiusura unico e sia dotato del pacchetto di copertura così come prescritto dalla richiamata D.D. 318/2011.

In merito all'innalzamento delle quote della fascia di transizione dei lotti I, II, III e VI, la Conferenza, atteso il maggiore peso specifico del materiale inerte rispetto agli altri materiali indicati nel parere del Comitato Reg.le VIA, conviene sull'impiego di compost e/o terreno vegetale.

ARPA si astiene rispetto alle decisioni assunte in sede odierna e si riserva di trasmettere successivamente il proprio parere alla luce degli elementi emersi nel corso dei lavori della odierna CdS ed in considerazione dei pareri espressi dal Comitato Reg.le VIA e dalla Provincia di Bari.

L'ing. Cesare Trematore, Dirigente del Settore Gestione del Territorio del Comune di Giovinazzo, si rifiuta di sottoscrivere il verbale e dichiara di essere critico nelle modalità decisionali svolte, poiché ritiene fondamentale che la Città Metropolitana di Bari dichiari le soluzioni utili a superare il proprio parere negativo.

Il Servizio AIA da lettura della bozza del documento tecnico, preso atto del parere emesso dal Comitato Reg.le VIA della seduta del 16/02/2016.

In particolare, con riferimento alle garanzie finanziarie, il Servizio AIA diffida il gestore a provvedere, entro e non oltre il periodo di 30 giorni, alla consegna delle stesse, inerenti il procedimento in corso, per la durata relativa alla post gestione dello stesso, così come già rappresentato precedentemente con nota n.AOO_169_3697 del 14/09/2015.

La società, in merito ai tempi di realizzazione della risagomatura per il raggiungimento delle quote di chiusura, si riserva di trasmettere entro 15 giorni dalla data odierna, il relativo cronoprogramma.

Il presidente si allontana alle ore 13:10 e delega il Dott. Giuseppe Maestri a presiedere la CdS.

Il Sindaco del Comune di Giovinazzo, rileva che le decisioni prese porteranno un aggravio importante dei costi che mal si concilia con la realtà che si sta vivendo in questo momento storico. Pertanto le problematiche evidenziate, non solo non saranno risolte, ma saranno aggravate dalla movimentazione



di mezzi che saranno impiegati per la conduzione in sito del materiale necessario per la chiusura della discarica. Prende atto che comunque una espressione chiara sulla riprofilatura dei 3 lotti adesso c'è e che quindi finalmente è stata fatta chiarezza su questo tema, fermo restando l'auspicio che a livello giuridico sia tutto legittimo.

Il presidente, atteso le dichiarazioni di ARPA, chiede che il parere ARPA sia trasmesso entro il termine massimo di 30 giorni dalla data odierna.

In merito alle dichiarazioni del Sindaco, il Servizio AIA conferma la legittimità del procedimento in corso.

Daneco prende atto di quanto emerso nella CdS, ribadisce la bontà tecnica del progetto proposto e fa presente agli Enti in conferenza che le soluzioni scelte sono peggiorative dal punto di vista di impatto ambientale ed economico rispetto alla soluzione proposta in progetto nonché dell'analisi costi benefici ambientali, nella considerazione dei maggiori trasporti e costi necessari per la risagomatura.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 13:40.

Letto, confermato e sottoscritto.